



2021/11.02/000016
DIRA41000 - 2021/381

SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO UFFICIO CACCIA PESCA

Oggetto: INCARICO REDAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO DEL GHIRO 2022 - 2024. CIG Z2433F4E90

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTA la Legge n. 157/92 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l’art.19.

VISTA la L.R. n. 5/2018 “Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria” e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l’art. 20;

VISTA la DGP n. 74 del 12.04.2011, recante “Piano di prevenzione danni e controllo del ghio, ai sensi dell’art. 29 L.R. 70/96”, con cui l’Esecutivo Provinciale ha approvato l’attivazione, per il triennio 2011-2013, di un piano di prevenzione e controllo numerico del ghio, secondo specifiche tecniche redatte in conformità con il parere espresso dall’I.S.P.R.A.;

PRESO ATTO che, in base alla succitata D.G.P., le aziende corilicole sono state autorizzate ad attuare il predetto piano, ai sensi della vigente normativa in materia, utilizzando le cassette di cattura fornite dalla Provincia e/o le cassette nido, costruite in proprio;

VISTE le Determine Dir. n. 1918 del 24.06.2015 “Piano di prevenzione danni e controllo del ghio ai sensi dell’art. 19 L. 157/92. Proroga a tutto il 2015”, n. 1125 del 06.04.2016 “Piano di prevenzione danni e controllo del ghio ai sensi dell’art. 19 L. 157/92. Proroga autorizzazioni per il biennio 2016-2017” e n. 662 del 14.05.2018 “Piano di prevenzione danni e controllo del ghio ai sensi dell’art. 19 L. 157/92. Proroga autorizzazioni per il biennio 2018-2019”;

RILEVATO che, al termine dell’annata agraria 2019, l’Ufficio Caccia e Pesca provinciale ha provveduto ad inoltrare a ISPRA la Relazione sulla rendicontazione delle attività svolte, richiedendo il necessario parere al fine dell’ulteriore prosecuzione del piano;

CONSIDERATO che I.S.P.R.A., con nota prot. n. 12324 del 12.03.2020, nel prendere atto che i danni del ghio ai corileti presenti in Provincia di Cuneo continuano ad essere rilevanti e che - viste le stime di densità della specie - tale prelievo non comporta significativi rischi per le popolazioni oggetto di controllo, ha ritenuto accettabile la prosecuzione del programma di contenimento dei danni per gli anni 2020 e 2021;

VISTA la D.C.P. n. 13 del 11.05.2020 che approvava il nuovo piano per il contenimento della specie ghio per il periodo 2020 – 2021 (con scadenza al 31.12.2021);

Valutata la necessità di proseguire, anche nel periodo 2022-2024, le azioni di controllo numerico della specie ghio, al fine di limitare al massimo i danni provocati alle coltivazioni agricole, attraverso la redazione di un nuovo piano di prevenzione danni e controllo del ghio;

Preso atto che, per avvenuto collocamento a riposo di personale, non ci sono, al momento, professionalità interne in grado di perfezionare tale documento in relazione alle specificità tecniche da esso richieste;

Evidenziato che per ragioni di economicità, efficienza, celerità si è provveduto a contattare la Dott.ssa Cinzia Bergamino, biologa dell’ambiente e Tecnico Faunistico, la quale si è resa disponibile ad effettuare il servizio professionale richiesto, come da offerta acquisita agli atti, prot. n. 64529/2021 per un importo totale di € 2.082,00;

Considerato che tale somma appare in linea con i prezzi praticati per analoghi interventi;

Tenuto conto che la normativa vigente di acquisizione di beni e servizi prevede l'obbligo per gli Enti locali di avvalersi di convenzioni Consip ovvero, per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria, di far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (M.E.P.A.);

Dato atto che il MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), è uno strumento elettronico di acquisto gestito da Consip S.p.A come specificato nella Direttiva ANAC N. 11 del 23 Settembre 2015.

Considerato che, ai sensi dell'art. 26 della Legge 23/12/1999 n. 488 e s.m.i. e dell'art. 59 della Legge 23/12/2000 n. 388, per procedere all'affidamento del servizio di che trattasi non è stato possibile utilizzare convenzioni o accordi quadro CONSIP o di altro soggetto aggregatore SCR in quanto, alla verifica effettuata non erano presenti i servizi di cui necessitava l'Amministrazione Provinciale.

Verificato quindi che, relativamente al presente affidamento, sussistono in particolare le condizioni per l'affidamento diretto di cui all'art. 63 co.2 lett b.3) del codice degli Appalti, ai sensi del quale è ammissibile il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara quando *"i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico"*, a motivo della *"tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale"* e *non esistono altri operatori o soluzioni alternative ragionevoli, e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto*

Considerato che, nell'ambito delle misure volte a contrastare e gestire l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati adottati numerosi provvedimenti e richiamato fra questi l'art. 1 del D.L 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, che consente, in deroga all'art. 36, comma 2, del codice dei contratti e sino alla data del 31/12/2021, alle stazioni appaltanti di procedere all'affidamento diretto delle attività di esecuzione di servizi e forniture di importo inferiore a Euro 75.000,00.

Richiamata la Legge di Stabilità 30 Dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 130, secondo cui non ricadono più nell'obbligo di approvvigionamento telematico gli affidamenti di beni e servizi di importo inferiore a Euro 5.000,00.

Precisato che il perfezionamento contrattuale avverrà mediante un semplice scambio di lettera.

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità Caccia e Pesca nelle acque interne;

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al Regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

Atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 196/2003, non si è in presenza di dati personali;

Dato atto	che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art.7 del D.P.R 16/04/2013 n. 62 e 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
Rilevato	che, ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia;
Atteso	il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
Vista	la legge n. 190/2012 e s.m.i recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTCP;
Visto	il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo Unico degli Enti Locali";
Visto	il Regolamento di Contabilità approvato con D.C.P n. 45 del 26.9.2016;
Visto	il Decreto del Presidente della Provincia n. 34 del 30/03/2021 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione anno 2021-2023;
Rilevato	che il presente provvedimento è conforme alle norme vigenti in materia secondo quanto disposto dall'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali";
Visto	l'art. 9 del D.L. n. 78/2009 convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009,
Atteso	che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti.
Vista	la L.r. 17/99 e s.m.i. "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrativa in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca";

DETERMINA

- **di affidare** il servizio sopra descritto alla Dott.ssa Cinzia Bergamino, cod. fisc. BRGCNZ86S69L727I, p.IVA 11311960014, domicilio fiscale Via Torino n.6, 10074 Lanzo Torinese (TO) per € 2.082,00 al lordo dell'IVA , della rivalsa INPS e delle ritenute di legge se e in quanto dovute;
- **di impegnare** per le motivazioni di cui sopra, la somma 2.082,00 sul capitolo 754001 "Spese varie di funzionamento del Servizio Caccia e Pesca – prestazioni di servizi", cod. U.09.1.03.05, del bil. 2021, che presenta la necessaria disponibilità;
- **di liquidare** la spesa dietro presentazione di regolare fattura.

La prestazione oggetto del presente provvedimento verrà eseguita entro il 31/12/2021.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Luciano FANTINO